

UN PO' DI FINLANDIA NEL NOSTRO LICEO

La nostra scuola, dal 24 al 27 ottobre, ha avuto il piacere di ospitare sette ragazzi finlandesi, selezionati da un programma di scambio della loro scuola, la Salon Lukio a Salo, una città nel sud della Finlandia. Tutti provenienti da un corso di studi di tipo scientifico, hanno partecipato alternativamente alle lezioni di tre classi del nostro liceo (4AS, 4ASA, 5BSA) e sono stati ospitati da alcune famiglie di studenti di queste classi. Nei pomeriggi hanno avuto l'opportunità di visitare città del nostro territorio, come Bologna e Ravenna, e provare piatti tipici italiani.

Durante la loro permanenza abbiamo avuto occasione di conoscere differenze tra le nostre culture e scoprire le abitudini e le usanze finlandesi, oltre a poterci confrontare sulle diverse metodologie di studio.



Terminata la loro esperienza, li abbiamo contattati e abbiamo chiesto loro di condividere con noi le loro impressioni, il loro parere ma anche le loro critiche (qualora ce ne fossero state) e in generale i momenti più significativi della loro permanenza.

Ecco le considerazioni di cinque di loro (Joona, Vili, Niilo, Juuso, Romi):

Joona: *"L'Italia è stata meravigliosa.*

Avevo già visitato l'Italia una volta, ma non mi aveva dato indicazioni sulla vostra cultura e sulle vostre abitudini. La nostra visita a Lugo è stata davvero un'altra cosa. Mi ha dato molte informazioni sulla vostra vita quotidiana in Italia: come va la vostra giornata, cosa mangiate, quali attività fate nel tempo libero e così via...

Italia e Finlandia sono Paesi completamente diversi in ogni senso. Parliamo prima del cibo. In Finlandia di solito non mangiamo i nostri piatti tradizionali nella vita di tutti i giorni come voi e questo è solo un esempio. Un'altra cosa che ho notato riguardo al cibo è che non sembrate mangiare tanti dolci come noi. O forse siete semplicemente molto più disciplinati di noi, non lo so. Ho la sensazione che sempre più persone mangino dolci o bevano Red Bull durante le nostre lezioni.

Quello che io, il mio amico e il nostro professore abbiamo notato, è che gli italiani erano in media più in forma rispetto ai finlandesi. Gli italiani sono anche noti per essere molto attraenti, belli, cosa su cui sono d'accordo. Gli italiani sono anche molto educati e autentici. Non fraintendetemi, anche i finlandesi sono solitamente educati e autentici, ma queste caratteristiche sono qualcosa che penso davvero siano caratteristiche della vostra identità.

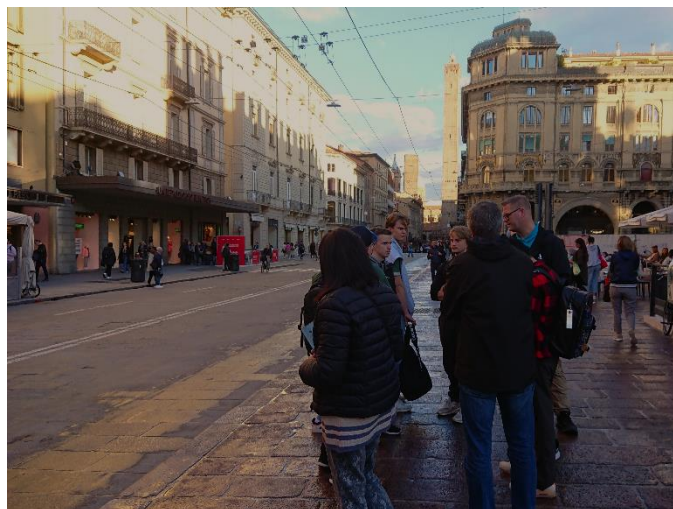


Le vostre lezioni sono molto diverse dalle nostre. La differenza principale è che non usate affatto i laptop. I computer portatili sono molto maneggevoli, ma a volte è anche conveniente usare le tradizionali carta e penna. Le vostre lezioni sono un po' più brevi ma anche le vostre pause. In Finlandia, le nostre lezioni durano 75 minuti e le pause sono di almeno 15 minuti.

Non posso nominare nulla che non mi sia piaciuto dell'Italia. Ho preso seriamente in considerazione l'idea di diventare un exchange student in Italia in futuro dopo la nostra visita a Lugo. Il tempo in Italia è stato bello, non c'è una "stagione grigia" come in Finlandia. Vorrei poter già tornare lì..."

Vili: *"Beh, è sicuramente diverso. Noi facciamo praticamente tutto con i computer a scuola. Il cibo in generale era abbastanza buono. La scuola era abbastanza simile a quella prima del liceo, qua in Finlandia. Faceva*

MOLTO più caldo che in Finlandia in questo periodo dell'anno. È stata allo stesso tempo un'esperienza piacevole, tuttavia strana. Tutto sommato è stato interessante, strano ma allo stesso tempo piacevole essere lì alla fine dei conti."



Niilo: "L'esperienza è stata fantastica. Le differenze che ho visto durante le lezioni sono state, ad esempio, che gli studenti e gli insegnanti interagivano maggiormente fra loro e si avvicinavano agli argomenti da una prospettiva più intuitiva, ad esempio in geometria risolvevate i problemi utilizzando più disegni e altre regole geometriche piuttosto che solo equazioni. Altre differenze evidenti riguardano il numero di pause; nella vostra scuola ci sono meno pause, ma le lezioni sono più brevi. Un'altra grande differenza che ho notato è che il cibo che ho visto era principalmente italiano, mentre in Finlandia il nostro cibo è molto vario (multiculturale). In Italia le persone sembravano anche molto più magre/in forma migliore rispetto alla Finlandia. Gli studenti della vostra scuola erano davvero amichevoli e penso che la vostra

scuola abbia più personalità della nostra. Inoltre, il tempo in Italia è stato molto bello durante il nostro soggiorno, quando siamo tornati a casa faceva freddo all'aeroporto e mi ha fatto davvero venire voglia di tornarci."

Juuso: "Non sono del tutto sicuro di quale sia il modo migliore per scrivere tutto in un unico messaggio, quindi ecco un piccolo elenco di differenze e altre cose correlate (in nessun ordine particolare).

Il tono è a volte un po' divertente, quindi spero che possiate capire un po' di scherzi.

- Storia/cultura più ricca
- Più chiacchiere nelle aule
- Corridoi affollati a scuola (come ingorghi stradali, ma con le persone al posto delle auto)
- Buon cibo
- Il fumo sembra molto più comune
- Non c'è uno spazio di 1-2 metri tra le persone
- Le persone sembrano più brave nelle chiacchiere (o almeno non le evitano attivamente)
- Le persone sono molto ospitali (amichevoli con gli ospiti)"

Romi: "Valuto la mia esperienza intorno a 8/10, perché i primi giorni sono stati piuttosto estenuanti con tutti i viaggi.

Le differenze più grandi per me sono stati gli orari dei pasti; in Finlandia si mangia il pranzo intorno alle 11:30 a scuola e il secondo pasto intorno alle 17:00-18:00.

Una cosa davvero fastidiosa che ho trovato in Italia è la cultura del fumo. Ad esempio a Bologna c'era sempre qualcuno che fumava. In Finlandia fumare in pubblico è una vera frode e la maggior parte dei fumatori frequenta luoghi appositamente progettati per fumare.



La differenza più grande a scuola erano gli insegnanti, almeno da quello che ho potuto vedere gli studi sono più manuali e più attraverso l'insegnante. In Finlandia, almeno al Salon Lukio, la maggior parte degli insegnanti ha solamente dei noiosi powerpoint o ti dice semplicemente di imparare da solo.

I cibi italiani sono davvero deliziosi. Il mio preferito è stato probabilmente la pasta alla carbonara.

Ho l'impressione che gli italiani siano molto più socievoli rispetto ai finlandesi, sono stati tutti davvero gentili e accoglienti. La cosa più importante che ho realizzato delle città è quanto siano piccoli i marciapiedi e le corsie di guida. E ovviamente il tempo è stato davvero caldo per tutta la settimana."

Con altri due ragazzi (Onni, Minh) siamo riuscite a metterci in contatto per via telefonica, ecco ciò che è emerso parlando con loro:

Onni ha riportato le differenze principali che ha trovato tra le scuole:

- in Finlandia le lezioni si svolgono utilizzando più mezzi tecnologici.
- è rimasto un po' perplesso dalla mancanza della "lunch hour", che è molto importante e amata dagli studenti finlandesi.
- infine ha evidenziato come le persone in generale siano molto più aperte e amichevoli qua rispetto che là.

Ha ricordato con ilarità il suo soggiorno, in cui ha condiviso lo stesso letto con un suo compagno (Joona) e assaggiato 3 tipi diversi di pasta nello stesso giorno. Il voto che darebbe alla sua esperienza è 8, ma solamente perché è durata troppo poco, sarebbe voluto restare di più.

Minh: Durante la videochiamata ci ha mostrato la sua scuola, in particolare la sala di musica e il teatro, e ci ha resi parte della sua routine pomeridiana presentandoci ad alcuni dei suoi amici e facendoci vedere le prove di danza per uno spettacolo. La cosa infatti che lo ha sconvolto maggiormente, definendolo un "cultural shock", è stata l'assenza di spazi dedicati alla musica e al teatro all'interno della nostra scuola. Anche se in Italia ha trovato cibo migliore, ci ha criticati per la mancanza della stessa "lunch hour" nominata da Onni. Sempre riguardo al cibo, ha detto di essere arrivato in Italia con la convinzione che il nostro cibo fosse tutto "unhealthy", solo pizza e spaghetti, quando in realtà si è ricreduto grazie alla cucina della sua famiglia ospitante, ricca di frutta e verdura. Ha definito la nostra scuola "very loud", ma anche "funnier" per il fatto che tra noi abbiamo più legami e interazioni, rafforzate dalla presenza di un gruppo classe definito.

La loro scuola, inoltre, è molto più simile alla nostra università: la libertà è tanta, vige la regola del "più studi più avanti", e ogni studente ha la possibilità di scegliere i propri corsi e il livello di difficoltà all'inizio dell'anno. ("it's tiring but productive")

Il suo voto all'esperienza è stato istintivamente un 11, che però è passato a 9 per la mancanza della sua amata music room.

Ilaria Carciu, Letizia Verlicchi 4AS

